



Federazione
Motociclistica
Italiana



Arma dei Carabinieri

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
LA FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA**

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette, e la FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA (FMI), nella persona del Presidente, Avv. Giovanni Copioli,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90), e struttura nazionale di protezione civile ai sensi della l. 24 febbraio 1992, n.225, recante *"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"*;

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela ambientale e forestale attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della l. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTI i compiti e le finalità della FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA (FMI) definiti dallo Statuto approvato il 18 dicembre 2014 con deliberazione n.523 del CONI e con provvedimento n.442 del 3 novembre 2016, quale ente associativo apolitico e non lucrativo, con personalità giuridica di diritto privato, che:

- riunisce le società e le associazioni sportive costituite nel settore motociclistico dilettantistico ai sensi dell'art.90 della l. 27 dicembre 2002, n.289;
- è riconosciuta dal CONI quale unico organismo autorizzato a disciplinare, regolare e gestire lo sport del motociclismo nel territorio nazionale e a rappresentarlo in campo internazionale;
- ha istituito nel proprio ambito, con delibera del Consiglio Federale n.490 del 4 dicembre 2015, il *Dipartimento per le politiche istituzionali, sociale e attività di protezione civile*, anche al fine di perseguire politiche di collaborazione con Enti e Istituzioni dello Stato preposte a garantire la tutela dell'ambiente, la sicurezza e il soccorso pubblico;
- è stata iscritta nell'elenco Centrale delle Organizzazioni di volontariato della Protezione Civile con nota del Dipartimento della Protezione Civile n. 66219 del 29 novembre 2016;

CONSIDERATO che la conservazione e la difesa dell'ambiente richiedono sinergie tra istituzioni e associazioni;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e la FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA (FMI), nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle Leggi e dallo Statuto.

Le aree prevalenti, ma non esclusive, di collaborazione sono individuate nelle seguenti:

- promozione e diffusione della cultura della tutela del patrimonio ambientale nazionale, con specifico riferimento alla salvaguardia delle aree protette, specialmente tra i giovani;
- attività di collaborazione per lo svolgimento delle attività motociclistiche amatoriali e agonistiche nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- realizzazione di sinergie nelle attività di protezione civile e primo soccorso alle popolazioni (*in particolare, in aree rurali, di montagna e nelle foreste*);
- specifiche iniziative in favore dei giovani finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza stradale.

In particolare:

- l'Arma pianificherà momenti formativi in favore dei volontari della FMI, al fine di illustrare le capacità di intervento nei comparti di specialità dell'Istituzione;
- la FMI:
 - offrirà la disponibilità di attività formative in favore del personale dell'Arma impiegato quale motociclista, a cura dei propri qualificati Istruttori Federali;
 - segnalerà all'Arma, attraverso la propria Struttura Federale e il personale volontario, eventuali situazioni di illegalità in danno dell'ambiente, riscontrate nel corso delle proprie attività, per lo sviluppo delle conseguenti azioni di polizia.

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art. 2

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- l'ARMA interesserà, per le conseguenti attività, i Comandi dell'Organizzazione territoriale e le proprie articolazioni specializzate, con particolare riferimento al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri;
- la FMI perseguirà gli obiettivi dell'intesa attraverso la Struttura Federale nazionale, con gli organi statutari, e la Struttura Federale territoriale, costituita dai Comitati regionali.

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statutari.

Specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.

Art. 3

Privacy e sicurezza delle informazioni

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 4

Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Roma, 21 giugno 2017

IL PRESIDENTE

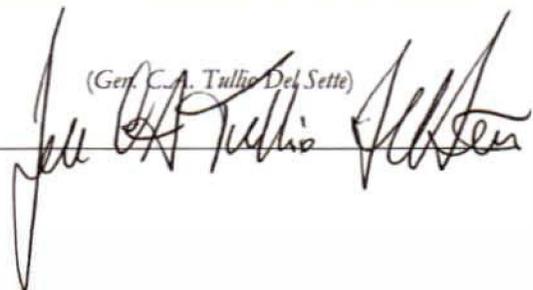
DELLA FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

(Art. Giovanni Copioli)



IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(Gen. C. Tullio Del Sette)





Federazione
Motociclistica
Italiana

